

PATRONO DI FRASCATI

Il patrono della città di Frascati si celebra il 3 Maggio, giorno in cui la Chiesa ricorda la memoria liturgica di due santi:

San Filippo: conosciuto principalmente attraverso i Vangeli e gli Atti degli Apostoli (cfr. Gv 1,43-48 – Gv 6,5-7 – Gv 12,21-22 – Gv 14,8-31 – At 8,5). Originario di Betsaida, come gli apostoli Pietro e Andrea, fu discepolo di Giovanni Battista e tra i primi a seguire Gesù quando passò dal suo paese. Fu testimone dei miracoli del Maestro, come quello della moltiplicazione dei pani e secondo la tradizione, evangelizzò gli Sciti e i Parti. Il seguito della sua vita è avvolto nell'oscurità, come pure la sua morte. La tradizione più comune afferma che morì crocifisso a Gerapoli, all'età di 87 anni.

Viene venerato come santo dalla Chiesa cattolica e da quella evangelica (commemorazione liturgica il 3 maggio), dalla Chiesa anglicana (1° maggio), dalla Chiesa ortodossa (14 novembre), dalla Chiesa armena (17 novembre), dalla Chiesa copta (18 novembre).

San Giacomo il Minore: così chiamato per distinguerlo da Giacomo il Maggiore, fratello di Giovanni Evangelista e figlio di Zebedeo, da secoli venerato come Santiago a Compostela. Era figlio di Alfeo e cugino di Gesù, del quale fu Apostolo. Era originario di Cana di Galilea e dopo il martirio di Giacomo il Maggiore, nell'anno 42, e la partenza di Pietro, Giacomo diviene capo della comunità cristiana di Gerusalemme. Qui fondò una comunità di cristiani, operando numerose conversioni. Si dice che morì martire tra il 62 e il 66 e lasciò a monumento sempiterno la prima delle "lettere cattoliche" del Nuovo Testamento, un primo esempio di enciclica: sulla preghiera, sulla speranza, sulla carità e sul dovere della giustizia.

L'apostolo Filippo e Giacomo il Minore vengono ricordati lo stesso giorno poiché le loro reliquie furono deposte insieme nella chiesa dei Dodici Apostoli a Roma.

L'istituzione, nel XV secolo, della festività per i Santi Filippo e Giacomo al giorno 3 di maggio la si deve probabilmente al Cardinale Bessarione, che tentò, al concilio di Firenze, di riunire la Chiesa Latina con quella Ortodossa e che alla metà del quattrocento era Vescovo di Frascati.

Le motivazioni che spinsero il Cardinale ad indire questa festività furono probabilmente occasionali: egli decise di abbandonare la Grecia e la cultura ortodossa per trasferirsi in Italia al servizio della Chiesa Latina. Nel 1440 la Curia romana lo nominò titolare della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo (poi divenuta nel settecento la Chiesa dei XII Apostoli). Divenuto Vescovo tuscolano nel 1449 (mantenne la carica fino al 1466) decise di porre la comunità di Frascati sotto la tutela dei Santi a lui tanto cari.

I due santi sono raffigurati sulla facciata della cattedrale di S. Pietro a Frascati, in due delle nicchie laterali, accanto ai coprotettori della città S. Sebastiano e S. Rocco.

[*Storia Universale della Chiesa Cattolica dal principio del mondo sino ai dì nostri* di Di René François Rohrbacher, Milano 1854]